

Poi siamo andati col pullman a Carrara e ci siamo fermati a mangiare in un bellissimo giardino dove c'era una fontana con in mezzo una palla enorme di marmo che girava grazie all'acqua che usciva da 2 tubicini.



Poi abbiamo visitato la città' abbiamo anche mangiato il gelato con Alessandro .Siamo stati al Duomo e siamo entrati perche' un signore l'ha aperto per noi. Era molto bello e tutto fatto con il marmo e abbiamo acceso 2 candele.



Poi dopo un'oretta siamo usciti e siamo andati col il pullman fino ad una cava e siamo saliti per delle stradine di montagna a curve. Le cave di marmo sono tutte bianche in mezzo alle montagne verdi e sembra che è nevicato. Sono molto strane ma sono molto belle anche se c'è tanta polvere tutta in giro. Quando siamo arrivati alla cava c'era un signore molto vecchio ma molto simpatico che appena siamo arrivati ci raccontava le storie Abbiamo sentito tante cose e lui per prima cosa ha suonato una tromba che era per avvisare quando c'erano i signori che



scavavano il marmo perchè forse scoppiava una mina e magari succedeva un incidente.

Ha anche raccontato che una volta c'erano un marito e moglie vecchi che lavoravano a tagliare il marmo con una sega .

Loro tagliavano in un giorno 7 cm e facevano tanta fatica e cantavano "n'aringa in do,

n'aringa in do" per darsi la forza . Poi un giorno il loro padrone gli ha regalato invece di una aringa , che era la loro paghetta, 2 aringhe e allora loro ne hanno tagliato 15 cm in in giorno e cantavano "n'aringa in vun , n'aringa in vun " Il signore ci ha fatto vedere quella sega che davvero molto grande anche se ma io non ho capito come facevano a tagliarlo il marmo



Poi abbiamo imparato che tanto tempo fa spostavano i blocchi di marmo mettendo dei legni sotto e li facevano scivolare fino in basso Tanti anni fa, hanno anche portato un pezzo di marmo lungo 17 metri fino a Roma ed hanno fatto una statua a punta che è ancora li adesso. Poi siamo entrati ad ascoltare un'altra storia nella casetta dei minatori e ci ha fatto vedere che dormivano i un letto piccolo e strano riempito di paglia tutti insieme. Pero' i bambini piccoli che non ci stavano dormivano nei cassetti dell'armadio . AIUTO !! Ma la storia piu' triste che ho sentito è quella della gamba di legno appesa al muro



Il signore ci ha detto che se qualcuno si faceva male alla sua gamba la tagliava e metteva quella li' di legno finta e continuava a lavorare perche' erano poveri .Che triste !